



COMUNE DI OSASCO

PROVINCIA DI TORINO

Telefono
0121.541180

Fax
0121.541548

e-mail:
segreteria-ragioneria@comune.osasco.to.it

Prot. n. 1802

Data 05/04/2018

A tutte le famiglie

OGGETTO: Questionario sul compostaggio domestico.

In seguito alle modifiche intervenute, l'art. 205 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 prevede che in ogni ambito territoriale ottimale, se costituito, ovvero in ogni Comune, deve essere assicurata una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari ad almeno il 65% dei rifiuti prodotti entro il 31 dicembre 2016.

La legge 28 dicembre 2015 n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" (c.d. collegato ambientale), pubblicata sulla G.U. n. 13 del 18 gennaio 2016 ed entrata in vigore il 2 febbraio 2016, contiene misure volte ad incrementare la raccolta differenziata ed il riciclaggio dei rifiuti e a favorire la diffusione del compostaggio dei rifiuti organici.

Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 26 maggio 2016 "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" dà facoltà alle Regioni di conteggiare nella quota di raccolta differenziata i rifiuti avviati a compostaggio domestico, di prossimità e di comunità, che rientra tra le operazioni di riciclaggio dei rifiuti e specifica che solo i Comuni che hanno, con proprio atto, disciplinato tale attività potranno inserire la quota relativa al compostaggio nella raccolta differenziata, poiché ne è garantita la tracciabilità e il controllo.

Il "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione", approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 140-14161 del 19 aprile 2016 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 18 del 5 maggio 2016, definisce l'autocompostaggio dei propri scarti organici effettuato da utenze domestiche (singole o collettive) e da utenze non domestiche come un'azione di prevenzione della produzione di rifiuti, in quanto il produttore non si disfa dei propri scarti organici, ma li usa per produrre compost da utilizzare in proprio;

Il suddetto Piano regionale sottolinea che l'attività di autocompostaggio deve essere sostenuta dalle amministrazioni pubbliche attraverso la costituzione di un Albo degli utenti compostatori, la realizzazione di campagne di comunicazione e deve essere sistematicamente monitorata, anche al fine del riconoscimento di riduzioni e/o agevolazioni tariffarie.

Considerato che è auspicabile poter conteggiare nella quota di raccolta differenziata i rifiuti organici destinati al compostaggio domestico, che al momento attuale non possono essere considerati quale rifiuto differenziato, al fine di raggiungere l'obiettivo fissato al 65% dalla normativa in essere.

Considerata la necessità di disciplinare la pratica del compostaggio domestico a livello comunale come richiesto dalla normativa vigente, si è ritenuto inviare ad ogni famiglia l'allegato questionario.

Il questionario deve essere compilato e restituito agli uffici comunali, entro il 20 aprile 2018, negli orari di apertura al pubblico, oppure via mail.

I dati del questionario verranno utilizzati per definire l'approvazione del Regolamento comunale sull'autocompostaggio ed *inoltre saranno ritenuti utili per l'applicazione delle riduzioni tariffarie che verranno stabilire per coloro che effettuano l'autocompostaggio.*

Ringraziando sin d'ora per la collaborazione si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

IL SINDACO

(Adriano Giovanni MIGLIO)



Ad. G. Miglio